

l'origine a tutti i paesi terzi mediterranei. Tuttavia il Maghreb, essendo l'area del bacino mediterraneo dove le riforme economiche procedono con maggiore determinazione e rapidità, si trova oggi in una posizione avvantaggiata rispetto agli altri paesi terzi mediterranei. Se l'opportunità offerta dalla cumulabilità venisse colta, la cooperazione economica nel Maghreb potrebbe migliorare significativamente. Non sfuggiranno tuttavia il paradosso e, dunque, l'instabilità di una cooperazione regionale sostenuta da un partner esterno con più vigore di quanto non facciano molti stati della regione.

¹ Fa eccezione la Libia, che dal 1988 ha comunque adottato autonomamente alcune misure di liberalizzazione economica.

² Finaish M. e Bell E., *The Arab Maghreb Union*, IMF Working Paper No. 94/55, Washington (D.C.), maggio 1994.

³ Commissione delle comunità europee, *Il futuro delle relazioni tra la Comunità e il Maghreb*, Bruxelles 30 aprile 1992, SEC (92) 401.

⁴ Id., *Il consolidamento della politica mediterranea dell'Unione Europea: proposte per la creazione di un partenariato euromediterraneo*, Bruxelles, 8 marzo 1995, COM (95) 72, p. 12.

⁵ Brondino M., *Il grande Maghreb: mito e realtà*, Milano, 1988, pagg. 21-25.

⁶ Commissione delle comunità europee, *Il consolidamento della politica mediterranea dell'Unione Europea* cit., p. 5.

⁷ La Libia e la Mauritania non partecipano al partenariato euromediterraneo.